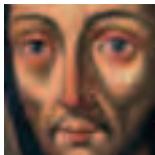


**CAMMINO
DI FRANCESCO**



www.camminodifrancesco.it | www.camminidifede.it | www.sabinamater.it

Progetto co-finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico
a sostegno dei Sistemi Turistici Locali
ora Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento
per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo



REGIONE LAZIO



REGIONE UMBRIA



APT RIETI



Si ringraziano:

Provincia di Perugia, Provincia di Rieti, Provincia di Roma, Provincia di Terni

Contenuti, creatività e grafica a cura di **LAMURA&PARTNER**

Foto: Steve McCurry, Renato Cerisola, Enrico Ferri, Archivio fotografico APT Rieti

Stampato su carta con marchio europeo di qualità ecologica ECOLABEL
rf. n. IT/011/04 e certificata FSC Mixed Sources COC-000010

GUIDA GUIDE



**CAMMINO
DI FRANCESCO**

In viaggio
nella Valle Santa
A journey through
the Sacred Valley



**cammini
di fede**

Tra la natura e l'immenso.



IL CAMMINO DI FRANCESCO

THE ST. FRANCIS WALK

A piedi tra fede e natura

Il Cammino di Francesco, ideato dall'APT Rieti, oggi si estende a Umbria e Lazio sulle tappe fondamentali della vita del santo: dalle origini in Umbria, alla valle reatina culla della spiritualità, e da qui - con la possibilità di percorrere a piedi anche gli ultimi 100 km - fino a Roma.

Questa guida presenta l'itinerario reatino: 80 Km interamente percorribili a piedi, a cavallo e in mountain bike.

Un'efficiente rete di sentieri, monitorata dal CAI (Club Alpino Italiano) e dal Corpo Forestale dello Stato, con segnaletica verticale in legno e frecce direzionali orizzontali, collega i santuari attraverso paesaggi suggestivi e ambienti tutelati da Parchi e Riserve naturali. Oltre a questi, la guida illustra gli elementi d'eccellenza del territorio: storia, cultura, tradizioni popolari, nonché occasioni concrete per una fruizione ottimale.

Exploring nature and faith

The St. Francis Walk, an idea of the Rieti Tourist Board, extends today from Umbria to Lazio and takes the visitor through the fundamental stages in the life of the Saint: from his origins in Umbria, to the Reatine Valley and the cradle of spirituality, and from there to Rome, a final 100 km that can be travelled on foot. This guide explores the Reatine itinerary: 80 km that can be discovered entirely on foot, on horseback or by mountain bike. This efficient network of pathways, monitored by the Italian Alpine Club and the State Forestry Corps, links the sanctuaries and guides the traveller through stunning landscapes and protected Parks and Reserves. In addition, the guide illustrates other highlights of the region: history, culture, popular traditions and the many opportunities to experience them.

camminodifrancesco.it

È il sito con approfondimenti e informazioni sulle iniziative in corso e le novità, forum dei pellegrini e racconti sulle personali esperienze dei visitatori.

Visit the website for further information and news, for the pilgrims' forum and to read the personal experiences of visitors.



La tecnologia lungo i sentieri del Cammino di Francesco

La provincia di Rieti dispone di vari "Hot-spot", aree pubbliche dotate di rete wireless che consente a più utenti l'accesso a Internet a banda larga. Oltre a Farfa, Amatrice, Osteria Nuova, Riserva Tevere-Farfa, il network include tutte le tappe del Cammino. Con la tecnologia Wireless (Wi-Fi) è possibile navigare ad alta velocità senza fili da portatile, palmare o telefonino di ultima generazione, beneficiando d'informazioni sulla Valle Santa, il Cammino e iniziative sul territorio.

Il Passaporto del Pellegrino

Chi percorre il Cammino di Francesco può conservare un altro ricordo speciale: il Passaporto del Pellegrino, documento ufficiale che accompagna i pellegrini lungo i sentieri del Cammino. Simile a un vero passaporto, si ritira presso la sede dell'APT di Rieti o direttamente in uno dei quattro santuari di Fontecolombo, Greccio, La Foresta, Poggio Bustone, e va timbrato nelle varie tappe. Alla presentazione dello stesso presso l'APT, con quattro timbrature avvenute in almeno due giorni diversi, sarà rilasciato l'Attestato del Pellegrino.

IMPORTANTE PER IL PERCORSO A PIEDI

Attrezzarsi con calzettoni traspiranti e comode scarpe da trekking (meglio se non nuove), zaino contenente solo l'indispensabile, una borraccia piena di acqua. Buon Cammino!

IMPORTANT ADVICE FOR WALKERS

Those wishing to walk the trails should wear heavy socks and comfortable hiking shoes (preferably worn in) and carry a rucksack containing essentials only, including a flask of water. Enjoy the Walk!



Passaporto del Pellegrino, il documento ufficiale per i pellegrini

The Pilgrim's Passport, the official document for visiting pilgrims

Technology along the St. Francis Walk

The province of Rieti has many "Hot Spots", public areas with a wireless network, which allows users broadband access to the internet. Aside from Farfa, Amatrice, Osteria Nuova and the Tevere-Farfa Nature Reserve, the network includes all the stops on the Walk. Wireless technology (Wi-Fi) allows the user to surf the web without cables from a laptop, palm or new generation mobile phone, thus benefiting from access to further information about the Sacred Valley, the Walk and any local events.

The Pilgrim's Passport

Those who travel the St. Francis Walk can also keep another memento of their trip: the Pilgrim's Passport, an official document that accompanies the pilgrim along the Walk. Similar to a real passport, this document can be picked up from the Rieti Tourist Board or from one of the four sanctuaries of Fontecolombo, Greccio, La Foresta or Poggio Bustone. It is then stamped at each stage of the journey. If the passport is then presented back to the Tourist Board, bearing four stamps over at least two separate days, then the holder will be issued with a Pilgrim's Certificate.



Gli affreschi che "narravano" la fede anche ai più umili e analfabeti
The frescoes that "told the story" of faith to the poor and illiterate

SANTUARI E CONVENTI FRANCESCANI DELLA VALLE SANTA

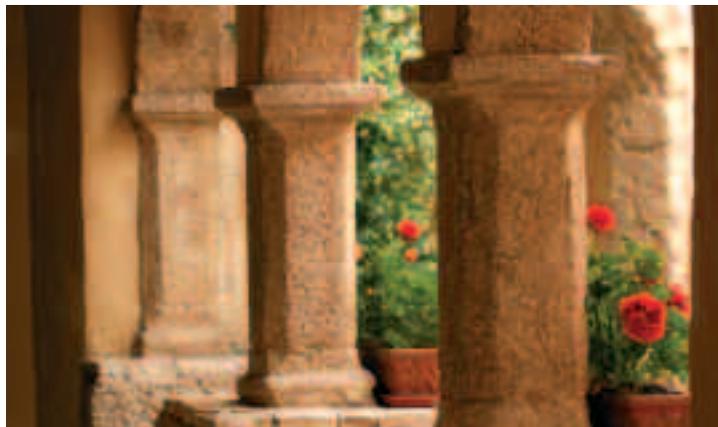
I luoghi da visitare lungo il Cammino sono intimamente connessi alla vita e alla spiritualità di san Francesco, rispecchiandone appieno il messaggio e la concezione religiosa.

Dalle architetture semplici ed essenziali, sono localizzati nelle immediate vicinanze di centri abitati, opportunità per il santo e i suoi seguaci di entrare in contatto con la gente per attuare la basilare pratica della predicazione. Le chiese, dallo schema prevalentemente "a croce commisa", cioè a "T", sono spesso a navata unica e prive di colonnati che potessero impedire ai fedeli la visione del predicatore. Sulle pareti presentano affreschi ed elementi iconografici "narranti" attraverso i quali poter comunicare la fede anche ai più umili e analfabeti. I conventi non possiedono grandi terreni da coltivare, perché san Francesco insegna a vivere della carità della gente, per potersi concentrare sul vero lavoro dei frati: l'apostolato. Liberi di lasciare il convento, infatti, essi si spostavano tra la gente, frequentando le piazze e le strade dei borghi vicini per offrire la loro opera di predicazione e di conforto ai poveri.

THE FRANCISCAN SANCTUARIES AND CONVENTS OF THE SACRED VALLEY

All the places to visit along the Walk are intimately connected to the life and spirituality of St. Francis and fully reflect his message and religious approach.

With their simple and essential architecture, the convents and sanctuaries are located in the vicinity of towns and villages, which provided the Saint and his followers with the opportunity to come into close contact with people and to put the basic principles of his preaching into practice. The churches, mostly built on a "jointed cross" plan, often have just one single nave, with no columns to prevent the faithful from seeing their preacher. On the walls are frescoes and iconographic elements, which "told the story" of faith to the poor and illiterate. The convents do not have a lot of land set aside for cultivation, because St. Francis taught how to live from people's charity, in order to concentrate on the true work of the friars: the Apostolate. Free to leave the convent, the friars would go out and mingle with the people, spending time in the piazzas and streets of the nearby towns, preaching and offering comfort to the poor.



Santuari francescani: luoghi di fede, oasi dello spirito
Franciscan Sanctuaries: places of worship and oases for the spirit



La Valle santa con i laghi Lungo e Ripasottile
The Sacred Valley with the Lungo and Ripasottile Lakes

SANTUARI E CONVENTI FRANCESCANI DELLA VALLE SANTA

Convento di San Giacomo a Poggio Bustone

Il Santuario e il Sacro Speco sovrastano il “paese del buon giorno”, così chiamato per il saluto (“Buon giorno buona gente!”) di Francesco nel 1208 entrando per la prima volta nella valle reatina. Qui, tra verdi boschi da cui si ammira la valle con i laghi Lungo e Ripasottile, il santo ebbe la visione che gli confermò il perdono dei peccati giovanili e la crescita dell’Ordine: ancora oggi una Cappella costruita tra il ‘300 e il ‘600, raggiungibile da un viottolo sul piazzale d’ingresso, ci ricorda l’evento. Sempre sul piazzale, c’è il Tempietto della Pace con una statua del santo sorridente.

Li dov’era situata l’originaria chiesetta di San Giacomo oggi sorge il Convento, fondato tra il 1235 e il 1237 e più volte rimaneggiato, e la Chiesa di S. Giacomo Maggiore della metà del 1400: all’interno, una tavoletta del XIV-XV sec. raffigura La Madonna delle Grazie col Bambino e San Giuseppe. Lasciando il convento e risalendo un sentiero nel bosco punteggiato da sei cappellette erette intorno al 1650 a ricordo di vari miracoli, si giunge al Sacro Speco, il “romitorio superiore”, la grotta dove Francesco pregava, ora inglobata in una chiesetta incassata sotto una massa rocciosa e nascosta dal bosco.

THE FRANCISCAN SANCTUARIES AND CONVENTS OF THE SACRED VALLEY

Convent of St. James in Poggio Bustone

The Sanctuary and the Sacro Speco overlook the village of the “buon giorno”, named after the greeting “good day, good people!” St. Francis used when he entered the Reatine Valley for the first time, in 1208. Here amongst the verdant woodland, with its view over the valley and the Lungo and Ripasottile lakes, the Saint had a vision that would confirm the remission of his past sins and the growth of his Order: today the event is still commemorated by a Chapel built between 300 and 600, reached via a path from the main piazza. The piazza is also the site of the Temple of Peace, with its statue of the smiling Saint. The Convent was founded between 1235 and 1237 on the site of the original Church of St. James and has been altered on many occasions since. Nearby stands the Church of St. James Major, built in the mid-1400s: inside there is a panel from the XIV-XV century, depicting the Madonna of the Graces and Child.

Leaving behind the convent, the visitor takes a pathway through the woods, lined with six chapels built around 1650 to commemorate various miracles. The path leads to the Sacro Speco or “the higher hermitage”, the cave in which Francis prayed, which today is part of a small church nestling beneath a rocky outcrop and hidden by the trees.



Il risultato di un'intensa attività di lavori dal 1949 al 1964
The result of an intense period of building activity from 1949 and 1964

Tempio di San Francesco: a 1.623 metri di quota sul Monte Terminillo
The Temple of St. Francis: at an altitude of 1623 metres on Mount Terminillo

SANTUARI E CONVENTI FRANCESCANI DELLA VALLE SANTA

Tempio francescano al Terminillo

Sul Monte Terminillo, maestosa vetta che sovrasta la valle reatina, sorge a 1.623 metri di quota il Tempio di San Francesco. Nato dalla volontà di testimoniare la consacrazione del santo a Patrono d'Italia del 18 giugno 1939 da parte di Pio XII, questo tempio votivo nazionale, per come lo vediamo oggi, è il risultato di un'intensa e lunga attività di lavori durata dal 1949, anno in cui fu posta la prima pietra, proveniente dal Sacro Convento di Assisi, al 1964 quando il luogo fu finalmente consacrato. Negli anni a seguire è stato oggetto di lavori di completamento e ampliamento.

Esternamente si apprezzano la facciata a capanna in pietra di Assisi rosa e bianco-rosa, un'imponente scultura in pietra raffigurante san Francesco e il campanile alto 52 metri. Internamente custodisce mosaici, sculture, arredi sacri e un'urna contenente parte delle ceneri del santo, davanti alla quale arde perennemente una lampada votiva offerta di anno in anno da uno dei comuni del reatino.

THE FRANCISCAN SANCTUARIES AND CONVENTS OF THE SACRED VALLEY

The Franciscan Temple on Mount Terminillo

At an altitude of 1623 metres on Mount Terminillo, the magnificent peak that towers over the Reatine Valley, stands the Temple of St. Francis. Born of a desire to commemorate the consecration of St. Francis as patron saint of Italy by Pope Pius XII on the 18th of June 1939, the National Votive Temple, as it is today, was the result of a long period of intense work lasting from 1949, the year the first stone from the Sacred Convent in Assisi was laid, to 1964, when the site was finally consecrated.

Over the following years, further work was carried out on the Temple to extend and complete it. The exterior boasts a stunning sloped facade in white and pink Assisi stone, an impressive stone sculpture of St. Francis and the 52-metre bell tower. Inside the church are mosaics, sculptures, sacred ornaments and an urn containing some of the Saint's ashes. A votive lamp burns day and night in front of the urn and is maintained with the support of a different Reatine municipality each year.



Un luogo che fa pensare a una grande e accogliente casa di campagna
A place that reminds visitors of a large and welcoming country house

Ogni momento della giornata è una lode alla bellezza del creato
Each moment of the day seems to be praise for the beauty of creation

SANTUARI E CONVENTI FRANCESCANI DELLA VALLE SANTA Santuario di Santa Maria de La Foresta a Rieti

Nel 1225 san Francesco giunse a Rieti per farsi curare gli occhi. In attesa dell'operazione, fu ospitato da un povero prete che si occupava della chiesina di San Fabiano, oggi inglobata nella chiesa di Santa Maria, costruita successivamente. Per questo prete Francesco compì il miracolo dell'uva ridonando abbondanti grappoli a una vigna che il popolo, accorrendo per vederlo, aveva completamente spogliato.

Il luogo in cui oggi sorge il Santuario de La Foresta, a soli 4 km da Rieti, è dedicato a questo episodio della vita di Francesco; è forse per questo che a prima vista si può avere l'impressione di trovarsi al cospetto di una grande e accogliente casa di campagna circondata da querceti e castagneti. La chiesa del Convento, di fronte al cui portico c'è un'edicola che ricorda il miracolo dell'uva, conserva sulle pareti affreschi del primo Trecento e sulle vetrate figura il Tau tanto caro a Francesco. Da qui si accede alla grotta dove Francesco si ritirava in preghiera e dove, come convengono tanti studiosi, compose il Cantico delle creature o almeno parte di esso.

THE FRANCISCAN SANCTUARIES AND CONVENTS OF THE SACRED VALLEY Sanctuary of St. Mary La Foresta in Rieti

In 1225 St. Francis travelled to Rieti seek a cure for a serious disease of the eyes. Whilst waiting for his operation, St. Francis was the guest of a poor priest from the Church of St. Fabian, which today has been incorporated into the Church of St. Mary, built at a later date. It was for this priest that Francis carried out the miracle of the grapes, making bunches of grapes grow again on a vine that had been completely stripped of fruit by the people rushing to visit the Saint. The site of the Sanctuary La Foresta, just 4 km from Rieti, is dedicated to this episode in the life of St. Francis; it is perhaps for this reason that at first sight the visitor may get the impression of looking at a large and welcoming country house, surrounded by oak and chestnut woods. At the Convent's Church, an aedicula in front of the portico recounts the miracle of the grapes and inside the church there are frescoes from the early 1300s. On the windows are symbols of Francis' beloved Tau. From here visitors can see the cave where Francis retired to pray and where, many experts agree, he composed all or part of the Canticle of the Creatures.



Il Santuario di Fontecolombo
The Sanctuary of Fontecolombo



Il ritiro spirituale: un momento di silenzio e ascolto di se stessi
Spiritual retreat: a time for silence and self reflection

SANTUARI E CONVENTI FRANCESCANI DELLA VALLE SANTA

Santuario di Fontecolombo a Rieti

Il santuario, situato sul monte Rainiero a 5 chilometri da Rieti, è un luogo fondamentale nella vita di Francesco e del suo ordine. La tradizione ne attribuisce il nome allo stesso Francesco che considerò questo luogo la fonte dove i suoi fratelli (colombe) avrebbero dissetato il proprio spirito.

Qui nel 1223 il santo, dopo 40 giorni di totale digiuno, dettò la Regola definitiva a frate Leone e qui si trova la cella dove nel 1225 subì la dolorosa cauterizzazione agli occhi "senza che il fuoco gli facesse male".

Oggi è possibile ammirare lo Speco di Francesco, la grotta dove egli ebbe la visione di Cristo che confermava la Regola e che fruttò a questo luogo il nome di Sinai francescano, nonché la cappella della Madonna detta anche della Maddalena, l'unica presente già ai tempi di Francesco, sulle cui pareti figurano affreschi del XII secolo e il simbolo del Tau, a detta di molti dipinto dal santo. Nella piccola abside si segnalano affreschi di scuola bizantina e altri del 1300 e 1600.

L'attuale chiesa, dedicata ai santi Francesco e Bernardino da Siena, consacrata nel 1450, oltre a vetrate istoriate novecentesche, presenta un altorilievo in legno che raffigura l'apparizione di Gesù Cristo mentre detta la Regola a san Francesco.

Fontecolombo: l'esperienza del ritiro spirituale

Ancora oggi è possibile venire qui in piccoli gruppi per vivere l'esperienza del ritiro spirituale, ovvero un momento di silenzio e ascolto di se stessi, guidati da un sacerdote, un frate o un laico esperto di esercizi spirituali, per far luce sulla propria vita e prendere decisioni su importanti scelte future e/o accettazione d'incarichi e responsabilità nella vita privata o nel lavoro.

THE FRANCISCAN SANCTUARIES AND CONVENTS OF THE SACRED VALLEY

Sanctuary of Fontecolombo

The Sanctuary is situated on Mount Rainiero, 5 km from Rieti and was an important place in the life of St. Francis and his order. According to tradition the name was given by Francis himself, who saw this place as the spring from which his brother monks (doves) could quench their spiritual thirst. Here in 1223, after fasting for 40 days, the Saint dictated his definitive Regula to Friar Leon and later in 1225, in his cell, he underwent a very painful cauterisation of the eyes "without the flame hurting him". Here too, visitors can admire the Speco, the cave where Francis had his vision of Christ approving the Regula, which led the place to be called the Franciscan Sinai. It is also the origin of the Chapel of the Madonna or Magdalene, the only one present at the time of St. Francis. Its walls are decorated with frescoes from the XII century and with the symbol of the Tau, thought to be by the Saint himself. In the small apse there are Byzantine School frescoes and others dating from 1300 to 1600. The current church, dedicated to St. Francis and St. Bernardin of Siena, was consecrated in 1450 and has historiated windows from the 1900s, as well as a wooden high-relief depicting the apparition of Jesus Christ as he dictated the Regula to St. Francis.

Fontecolombo: experiencing a spiritual retreat

Today it is still possible for small groups to come here for spiritual retreats, a time for silence and reflection, led by a priest, friar or lay expert in spiritual exercises, helping the participant to examine his life, to make important decisions about the future and/or to accept responsibility in his professional or private life.



L'ingresso della cella di san Francesco
The entrance to the cell of St. Francis



Il santuario sorge su una collina in posizione panoramica sull'intera Valle Santa
The Sanctuary rises up on a hill with a panoramic view of the whole Sacred Valley

SANTUARI E CONVENTI FRANCESCANI DELLA VALLE SANTA

Santuario di Greccio

Alle pendici del monte Lacerone, a 17 km da Rieti, il santuario sorge tra fitti boschi in una posizione panoramica dalla quale si domina l'intera Valle Santa. Qui Francesco, dopo un primo passaggio nel 1209 che lo affascinò per l'incanto del luogo e la devozione della gente, nel 1217 vi stabilì una dimora. Nel 1223, ricevuta l'autorizzazione da papa Onorio III, riscoprì la Natività di Gesù Bambino rinnovando la tradizione del Presepio quale segno di pace universale, rendendo famoso questo luogo nel mondo come "la nuova Betlemme". La visita al Convento inizia dalla Grotta trasformata nel 1228 in Cappella del Presepio e dedicata a santa Lucia. Qui si ammira, sopra l'altare, un affresco del 1400 che rappresenta la Natività di Betlemme e il Presepio di Greccio. Dalla Cappella si accede al nucleo più antico del Convento: refettorio, cella di Francesco e, salendo, l'Oratorio di S. Bonaventura. Si visita poi la suggestiva Chiesa di San Francesco, del primo Duecento, che conserva arredi, affreschi e quadri, in particolare un ritratto di San Francesco, pare molto veritiero. Dal piazzale dell'Eremo si accede alla Chiesa della Vergine Immacolata, del 1959, che offre una bella collezione di presepi da tutto il mondo. Va ricordato che il borgo di Greccio e il suo Santuario rientrano tra i siti designati dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

THE FRANCISCAN SANCTUARIES AND CONVENTS OF THE SACRED VALLEY

The Sanctuary at Greccio

On the slopes of Mount Lacerone, 17 km from Rieti, the Sanctuary rises up from the dense woodland, its panoramic spot affording a view across the whole Sacred Valley. When he came here in 1209, Francis was enchanted by the place and the devotion of its inhabitants, so he returned in 1217 to establish a settlement. In 1223, with the authorisation of Pope Honorius III, he rediscovered the Nativity of Jesus and began the tradition of the living nativity scene, a sign of universal peace, for which the place would soon become famous as the "new Bethlehem". A visit to the Convent begins with the cave, which in 1228 was transformed into the Chapel of the Nativity and dedicated to St. Lucia. Above the altar is a fresco from the 1400s, depicting the Nativity in Bethlehem and the nativity scene in Greccio. From the Chapel, the visitor passes into the very heart of the Convent: the refectory, the cell of St. Francis, and climbing the stairs, the Oratory of St. Bonaventure. Also open to visitors is the charming Church of St. Francis, built in the early 1200s, which contains ornaments, frescoes and paintings, in particular a very lifelike portrait of St. Francis. The Church of the Immaculate Virgin, built in 1959, can be reached from Piazzale dell'Eremo, and houses a beautiful collection of nativity scenes from all over the world. Both the village of Greccio and the Sanctuary are designated UNESCO World Heritage Sites.

IN VIAGGIO NELLA VALLE SANTA

Tra natura, cultura e tradizioni

Il Cammino di Francesco non si esaurisce con il percorso di fede, ma dà modo di scoprire l'arte, la cultura e le tradizioni della provincia di Rieti: dalle millenarie popolazioni dei Sabini, degli Equi e dei Romani, alle antiche tradizioni del lavoro dei campi, ancora oggi evidenti nella prelibatezza dei prodotti, dai paesaggi urbani e naturali che s'incrociano armoniosi, ai musei, rocche, castelli, abbazie e conventi. Un prezioso patrimonio che individua itinerari tematici e di qualità capaci di soddisfare le esigenze di tutti. A questi si unisce un'ospitalità dall'ampia e diversificata ricettività (alberghi, B&B, ostelli, campeggi, agriturismo), prestigiosi eventi e manifestazioni, centri termali e varie opportunità per praticare sci, volo a vela, sport nautici ed escursioni naturalistiche a piedi, in mountain-bike o a cavallo.

A JOURNEY IN THE SACRED VALLEY

Nature, culture and tradition

The St. Francis Walk is not just a journey of faith, but also gives pilgrims the chance to discover the art, culture and traditions of the province of Rieti: from the ancient populations of the Sabines, the Equians and the Romans, to the agricultural traditions that are still evident today in the local products and delicacies, from the urban and natural landscapes that blend together across the region, to the museums, fortresses, castles, abbeys and convents. This precious heritage can be divided into differently themed itineraries, of a quality capable of satisfying the needs of the most discerning visitor. The hospitality of the region is also noteworthy, offering a wide variety of accommodation (hotels, B&B, hostels, camp sites and farm holidays), prestigious events and fairs, thermal baths and opportunities for skiing, gliding, water sports and exploring the parks and reserves on foot, on horseback or by mountain bike.

Consigli di viaggio

Nelle pagine che seguono sarà illustrata l'offerta turistica del territorio reatino attraverso tre sezioni principali:

Travel advice

The following pages detail what is on offer for tourists in the Reatine territory, divided into three main sections:

da pg.20 a pg.23

• DA SAPERE / TO KNOW

dedicata alla qualità del contesto naturale e urbano in cui ci si muove, caratterizzato da aree naturali incontaminate e città a dimensione umana premiate per l'eccellenza delle proprie scelte
dedicated to the urban and natural environments of the region, the uncontaminated countryside and welcoming, award-winning cities

da pg.24 a pg.27

• DA VEDERE / TO SEE

utilizzata per segnalare luoghi quali monumenti, siti archeologici e musei, la cui visita consente di entrare in diretto contatto con la storia e la cultura espressa da questa provincia
used to indicate important places, such as monuments, archaeological sites and museums, that offer direct contact with the history and culture of the region

da pg.28 a pg.29

• DA NON PERDERE / NOT TO BE MISSED

in cui sono indicate le occasioni irrinunciabili per apprezzare le tradizioni agricole, i prodotti della terra e i piatti unici della cucina locale
highlighting the many unmissable opportunities to sample the agricultural traditions, farm products and unique local dishes of the area

da pg.30 a pg.31

• TRA STORIA E CURIOSITÀ / HISTORY AND CURIOSITY

da pg.32 a pg.34

• INDIRIZZI UTILI / USEFUL ADDRESSES



**Provincia di Rieti/Regione: Lazio/Estensione: 2.749 Kmq
abitanti per Kmq: 53,5**

L'attuale provincia di Rieti occupa l'area nord-ovest del Lazio e identifica un territorio dai caratteri forti, compreso tra il fiume Tevere e l'Appennino. Itinerari naturalistici affascinanti conducono attraverso morbide colline coltivate a olivo, fertili valli e vette maestose la cui elevata biodiversità è tutelata e valorizzata dalla presenza di numerosi parchi e riserve naturali nazionali, di SIC e ZPS appartenenti alla rete europea Natura 2000. Ma l'elemento che più connota questo territorio è l'acqua. L'antico Lacus Velinus, che fino al Medioevo occupava l'intera conca reatina, i fiumi, le sorgenti e i laghi che oggi qui si ammirano numerosi, grazie all'abbondanza e purezza delle loro acque, hanno caratterizzato il paesaggio e la cultura del territorio offrendo monumentali acquedotti, che da millenni alimentano la città di Roma, stazioni termali e fonti terapeutiche antiche e moderne, prodotti agricoli e gastronomici di qualità. In questo contesto che non ha mai conosciuto degrado o esasperata industrializzazione è facile imbattersi in borghi e città, alcune delle quali premiate da prestigiosi riconoscimenti turistico-ambientali, che hanno coniugato lo sviluppo locale e dei servizi turistici alla cura e valorizzazione del loro patrimonio paesaggistico, ambientale e storico-culturale ereditato nei secoli.

The current province of Rieti occupies an area to the north west of Lazio and is a territory strong in character, bordered by the River Tiber and the Apennines. Charming pathways lead the visitor through soft hills and vineyards, fertile valleys and majestic peaks. The area is blessed with a high level of biodiversity and is protected thanks to the presence of a high number of national parks and nature reserves, designated Sites of Community Importance (SIC) and Zones of Special Protection (ZPS), all belonging to the European ecological network of Natura 2000. But the most defining element here is water; the area is packed with rivers, streams and lakes, including the ancient Lacus Velinus, which has occupied the entire Reatine basin since the Middle Ages. This abundance of pure water has characterised the land-scape and culture of the territory and, for thousands of years, aqueducts have been supplying it to the city of Rome, to thermal resorts and therapeutic springs, and for agriculture and the production of local delicacies. In an area that has never experienced over-industrialisation or degeneration, it is easy for the visitor to come across cities and villages that have been awarded prestigious prizes for tourism, thanks to their array of services and a careful utilisation of their precious natural resources and historical legacy.

📍 Tra Natura e Parchi / Nature and Parks

I Fiumi / Rivers

- Velino
- Turano
- Salto
- Tronto
- Farfa
- Laia

I Laghi / Lakes

- Canetra
- Cornino
- Cotilia
- Croce
- Lungo
- Ripasottile
- Paterno
- Putrella
- Rascino
- Salto
- Scandarello
- Turano
- Ventina

Fonti e Sorgenti Springs and Streams

- Fonti di Cottorella, a Rieti
- Lupetta, presso Greccio
- Cotilia, Via Salaria, km 102 presso Castel Sant'Angelo
- Sorgenti di Santa Susanna, a Rivodutri

Le terme / Thermal baths

- Terme di Cotilia, presso Castel Sant'Angelo
- Terme di Cottorella, a Rieti
- Fonte Lupetta, a Greccio

Parchi, Riserve e Oasi Parks, Reserves and Oases

- P. Naz. del Gran Sasso e Monti della Laga
- P. Reg. dei Monti Lucretili
- R. Reg. Tevere Farfa
- R. Reg. Monti Navegna e Cervia
- R. Reg. Montagne della Duchessa
- P. Reg. Lago Lungo e Ripasottile
- O. Legambiente "Selva di Marcigliana"
- P. faunistico "Piano dell'Abbatino"
- O. faunistica del Monte Terminillo

Stazioni sciistiche / Ski resorts

- Monte Terminillo
- Leonessa sul Monte Tilia
- Cittareale
- Fiamignano

I 29 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) della provincia The 29 Sites of Community Importance in the province

- Piano dei Platani
- Lago Secco e Agro Negro
- Valle Avanzana – Fuscello
- Vallone del Rio Fuggio
- Gruppo Monte Terminillo
- Monte Fausola
- Bosco Vallonina
- Bosco Lago di Ventina
- Laghi Lungo e Ripasottile
- Piana di S. Vittorino e Sorgenti del Peschiera
- Gole del Velino
- Piana di Rascino
- Complesso Monte Nuria
- Bosco Pago
- Monte Tancia e Monte Pizzuto
- Fiume Farfa (corso medio-alto)
- Monte degli Elci e Monte Grottone
- Monti della Duchessa (area sommitale)
- Monti della Duchessa Vallone Cieco e Bosco Cartore
- Inghiottoio di Val di Varri
- Grotta La Pila
- Lecceta del Convento
- Francescano di Greccio
- Monti della Laga (area sommitale)

- Forre alveali dell'Alta Sabina
- Formazione a Buxus sempervirens del Reatino
- Monte Cagno e Colle Pratoguerra
- Pareti rocciose del Salto e del Turano
- Riserva Naturale Tevere Farfa
- Monte Pellecchia

Le 11 Zone a Protezione Speciale (ZPS) della provincia

The 11 Zones of Special Protection in the province

- Monti della Laga (ZPS)
- Monti Reatini (ZPS)
- Laghi Lungo e Ripasottile (SIC/ZPS)
- Gole del Velino (SIC/ZPS)
- Monte Tancia e Monte Pizzuto (SIC/ZPS)
- Fiume Farfa (corso medio alto) (SIC/ZPS)
- Monte degli Elci e Monte Grottone (SIC/ZPS)
- Riserva Naturale Montagne della Duchessa (ZPS)
- Riserva Naturale Tevere Farfa (SIC/ZPS)
- Monti Lucretili (ZPS)

🏡 Tra Borghi e Città / Cities and Towns



Borghi più Belli (ANCI) Most Beautiful Towns (ANCI)

- Castel di Tora (RI)
- Collalto Sabina (RI)
- Orvinio (RI)

Città dell'olio (Ass. Naz. Città dell'Olio)

City of Oil (Nat. Assoc. Cities of Oil)

- Castelnuovo di Farfa (RI)
- Configni (RI)
- Fara in Sabina (RI)
- Mompeo (RI)
- Montopoli di Sabina (RI)
- Poggio Mirteto (RI)
- Poggio Moiano (RI)



Bandiere Arancioni (TCl) Orange Flag (TCl)

- Labro (RI)
- Leonessa (RI)
- Casperia (RI)

📅 Eventi / Events

Luglio / July
Coppa Internazionale del Mediterraneo di Volo a Vela, Rieti
The International Mediterranean Gliding Competition, Rieti

Coppa Bruno Carotti, Rieti
Bruno Carotti Cup, Rieti

Settembre / September
Meeting Internazionale di Atletica Leggera, Rieti
International Athletics Meeting, Rieti



La provincia di Rieti è da sempre un crocevia di culture e civiltà differenti, come ancora oggi si evince dalla ricca rete di musei, monumenti e aree archeologiche presenti. La storia di questa terra “madre di Roma” si lega indissolubilmente ai Sabini, protagonisti di miti e leggende, dal “ratto delle Sabine” all’origine dei primi re di Roma, attualmente oggetto di una fervida riscoperta, legata a scavi archeologici e mostre. Anche la Sabina romana, a partire dal 290 a.C., ha lasciato un’impronta indelebile nel territorio, riconoscibile lungo strade e grandi ville rustiche, centri di produzione agricola quasi di livello “industriale”, come le ville di Vespasiano e Tito. Per tutto il Medioevo la diffusione del monachesimo, prima benedettino e poi francescano, fu per queste terre baluardo di cultura, nonché di ripresa economica e demografica: chiese, conventi e abbazie s’inseriscono a pieno titolo tra i grandi luoghi italiani di culto e di arte. Inoltre alle potenti famiglie che nel Rinascimento hanno popolato questo territorio (Orsini, Savelli, Colonna, Barberini, Borghese) si deve la presenza un po’ ovunque di pregiatissimi palazzi, castelli e rocche.

For thousands of years the province of Rieti has been a crossroads for different cultures and civilisations, all of which are evident today in the rich network of museums, monuments and archaeological sites that covers the whole area. The history of this region, “the mother of Rome”, is inextricably linked with the Sabines, subject of myths and legends, from the Rape of the Sabine Women to the origins of the first kings of Rome, all of which have recently been the focus of increased attention, thanks to a number of archaeological digs and exhibitions. From 290 B.C. onwards, the Roman-Sabine culture also left an indelible mark on the territory, recognisable along the roads and in the great country houses, location of an agricultural production that, at the time of Vespasian and Titus, was on an almost “industrial” level. Throughout the Middle Ages, the diffusion of monasticism, first Benedictine and then Franciscan, brought culture as well as economic and demographic recovery to this region: churches, convents and abbey became amongst the most important places in Italy for art and religion. Finally, the beautiful palaces, castles and forts scattered throughout the province owe their existence to the great families that populated this area during the Renaissance (the Orsini, Savelli, Colonna, Barberini and Borghese).

A Farfa si incontra la Via Benedicti

Presso l'Abbazia di Santa Maria di Farfa, nel comune di Fara Sabina, s'incrocia la Via Benedicti, l'itinerario "gemello" del Cammino di Francesco che conduce attraverso i luoghi e i territori umbro-laziali legati alla figura di San Benedetto. L'Abbazia, uno dei principali gioielli architettonici del Lazio, è situata tra gli ulivi e i boschi della Sabina. Circondata dalle viuzze e dalle case di un incantevole borgo medievale, antico luogo di mercati e di commerci, fu fondata dai Benedettini nel 680 ed è stata uno dei più famosi e potenti centri monastici del Medioevo vantando l'appellativo di "Abbazia imperiale".

Crossing the Benedictine Way at Farfa

Not far from the Abbey of St. Mary in Farfa, in the municipality of Fara Sabina, the trail crosses the Benedictine Way. This is the "twin" itinerary to the St. Francis Walk, which passes through the places in Umbria and Lazio linked to the figure of St. Benedict. The Abbey, one of the architectural jewels of Lazio, nestles amongst the olive groves and woods of the Sabine region. Surrounded by the alleyways and houses of a charming medieval town, a key site for commerce in ancient times, the Abbey was founded by the Benedictines in 680 and was one of the most powerful and famous monastic centres in the Middle Ages, leading it to be known as the "Imperial Abbey".

📍 Chiese, Conventi e Abbazie Churches, Convents & Abbeys

- Abbazia di San Salvatore Maggiore - Concerviano
- Abbazia di San Pastore Contigliano
- Chiesa di Santa Maria in Vescovio - Torri in Sabina
- Chiesa di San Francesco Rieti
- Cattedrale di Santa Maria Rieti
- Chiesa di Sant'Agostino Rieti
- Chiesa San Michele Arcangelo Contigliano
- Chiesa di San Felice Cantalice
- Chiesa di San Francesco Leonessa
- Chiesa di San Francesco Amatrice

🏰 Castelli e Palazzi Castles and Palaces

- Castello di Collalto Sabino
- Rocca Tancia Poggio Catino
- Roccabaldesca a Salisano
- Rocca di Corvaro
- Castello di Labro
- Castello di Roccasinibalda
- Palazzo baronale di Orvino
- Castello di Poggio Poponesco, a Fiamignano
- Santuario della Madonna di Capo d'Acqua nei pressi di Cittareale
- Porta Alchemica o Porta Santa di Rivodutri
- Giardini della Loggia del Vignola a Rieti
- Palazzi nobiliari del Cinquecento e Seicento di Contigliano



🏠 Edifici e Ville Romane Buildings and Roman Villas

- Villa di Tito Castel Sant'Angelo
- Ninfeo dei Flavi - Borgovelino
- Ville Romane - Poggio Mirteto
- Villa romana dei "Casoni" Montopoli di Sabina
- Villa di Cicerone - Selci
- Villa di Marrone Montopoli di Sabina
- Villa romana e Bagni di Lucilla Poggio Mirteto
- Villa dei Bruttii Praesentes Scandriglia
- Villa e Terme di Agrippa Montebuono
- Villa e Terme di Vespasiano Cittaducale

🕒 Rieti sotterranea Underground Rieti

Passeggiando lungo l'odierna via Roma a Rieti, ossia la via Salaria, non tutti riescono a immaginare che sotto il piano di calpestio si apra un mondo straordinario e affascinante, fatto di volte, architravi, antichi vicoli, che conduce al viadotto romano. *Walking along the busy Via Roma, in Rieti, or rather the ancient Via Salaria, it is difficult to imagine that beneath the pavement lies an extraordinary other world.*

🏛️ Musei in Rete A network of museums

Dalla preistoria a oggi, molte testimonianze storiche e artistiche della provincia di Rieti rivivono nella "Rete dei Musei del territorio". *From the very first traces of prehistoric times to the present day, evidence of the important art and history of the province of Rieti can be explored in the "Museum Network".*

🏞️ Aree archeologiche Archaeological areas

- Cures, in località Arci nel comune di Fara Sabina
- Trebula Mutuesca - Monteleone Sabino
- Sito Archeologico Lucus Feroniae e città di Capena, presso Scorano (RM)
- Necropoli di Colle del Giglio, presso Magliano Sabina
- Necropoli di Poggio Sommavilla, nel comune di Collevécchio
- Sito archeologico "Bagni di Lucilla" - Poggio Mirteto
- Scavi di Falacrinae - Cittareale

IN VIAGGIO NELLA VALLE SANTA

• DA NON PERDERE / NOT TO BE MISSED

In ogni stagione, attraversando i comuni della provincia di Rieti, si ha l'opportunità di apprezzare e vivere le molteplici risorse di questa terra e delle sue genti grazie all'efficiente rete di servizi presente sul territorio e al ricco calendario di sagre, eventi sportivi e culturali, manifestazioni tematiche. Per gli amanti dei prodotti agricoli tradizionali e di qualità, del gusto e della sana cucina presso i produttori locali e in occasione di sagre è possibile degustare e acquistare le tante varietà agroalimentari, che nei ristoranti più qualificati si apprezzano sapientemente miscelate nei semplici ma rinomati piatti della cucina locale.

In the different municipalities of the Rieti province, each season provides an opportunity to experience and appreciate the many resources of the area and its people, thanks to a network of visitor services and a calendar packed with events, feast days, sporting occasions, cultural exhibitions and fairs. Those interested in traditional products and local specialties can visit local producers and attend the many festivals taking place across the province, where they can sample and purchase a wide variety of foodstuffs. Alternatively, in the region's best restaurants, those same quality ingredients are combined to produce simple, yet renowned, local cuisine.

L'Olio della Sabina DOP

La produzione dell'olio extravergine ha caratterizzato profondamente la cultura di questa terra e ancora oggi l'olio della Sabina vanta quelle peculiarità che ne hanno consentito l'attribuzione del marchio di qualità agroalimentare DOP (Denominazione di Origine Protetta), garanzia della sua origine geografica e delle modalità di produzione utilizzate. Per scoprire i borghi della Sabina e il paesaggio dell'ulivo e le virtù di questo prezioso prodotto è nata "La strada dell'Olio della Sabina", un itinerario che coinvolge le amministrazioni locali interessate, 40 aziende olivicole, 17 frantoi e 18 imbottigliatori.

Sabine Olive Oil DOP

The culture of this area has been profoundly influenced by the production of extra-virgin olive oil and today the oil produced in the Sabine region is of such quality that it has been awarded the certification DOP (Protected Denomination of Origin), a guarantee of its geographical origin and production methods. To allow visitors the chance to discover the Sabine towns, the olive groves and the qualities of this precious product, "The Sabine Oil Route" was devised, an initiative involving local councils, 40 olive producers, 17 oil mills and 18 bottling companies.

Eventi / Events

Aprile / April

- Rieti Danza Festival Concorso Internazionale "Città di Rieti"
Rieti Dance Festival International Competition Rieti

Giugno / June

- Processione dei Ceri per San Antonio da Padova
Candlelight Procession for St. Anthony of Padua - Rieti
- Infiorata del Corpus Domini
The Corpus Domini Flower Festival - Poggio Moiano
- Palio del Velluto / The Velvet
Palio Horse Race - Leonessa

Agosto / August

- Assalto al Castello
The Attack on the Castle Contigliano

Dicembre / December

- Rievocazione Storica del Primo presepe del mondo
Historical Re-enactment of the First Nativity Scene Greccio

Prodotti tipici e tradizionali Traditional local products

Gastronomia / Cooking

- Pane sabino / *Sabine bread*
- Fagioli di Borbona
Bourbon beans
- Tartufo nero e bianco del cicolano
Black and white truffles
- Castagna Rossa del cicolano (IGP) / *The red chestnut*
- Marrone di Antrodoco
The Antrodoco chestnut
- Porchetta / *Roast suckling pig*

- Patate di Leonessa
Potatoes from Leonessa
- Olio Sabina DOP
Extra Virgin Olive Oil

Ricette locali / Local dishes

- Spaghetti all'amatriciana
- Stracci antrodocani
- Strengozzi
- Sagne scandrigliesi
- "Aglione" di Orvinio
- Fallone di Torri in Sabina
- Farro al tartufo di Leonessa
- Fregnacce alla sabinese

Sagre / Feast days

Maggio / May

- Settimana della strada dell'olio della Sabina
Sabine Oil Route Week

Agosto / August

- Sagra degli stracci antrodocani - Antrodoco
- Sagra degli spaghetti all'Amatriciana - Amatrice

Ottobre / October

- Sagra della Porchetta
Feast of the Suckling Pig Poggio Bustone
- Sagra della patata
Festival of the Potato Leonessa

Novembre / November

- Marrone di Antrodoco
Chestnuts of Antrodoco
- Festa dell'Olio e del Vino novello della Sabina
Festival of Sabine Oil and Vino Novello Magliano Sabina



San Francesco: Santo Patrono dell'Ecologia

Giovanni Paolo II, con la bolla *Inter Sanctos* del 29 novembre 1979, proclamava san Francesco patrono dei cultori dell'ecologia. La spiritualità di Francesco getta le basi del pensiero ecologico moderno in quanto offre l'esempio dell'autentico e pieno rispetto per l'integrità del creato, mirabile opera di Dio. Così come espresso nel *Cantico delle Creature* egli considera il mondo naturale nella sua interezza: le singole parti contribuiscono con pari dignità a determinare l'armonia della natura. Rivolgendosi alle creature nei termini di "fratello" e "sorella" egli pone se stesso e l'uomo al loro stesso livello. Emerge quindi un senso di fratellanza tra l'uomo e il cosmo, profondamente differente da altre tendenze religiose del Medioevo (quella di Jacopone da Todi, per esempio) che rifiutavano il mondo terreno perché segnato dal peccato.

St. Francis: Patron Saint of Ecology

In his Apostolic Letter Inter Sanctos of the 29th November 1979, Pope John Paul II proclaimed St. Francis Patron Saint of ecologists and ecology. The spirituality of St. Francis laid the foundations for modern ecological thought, offering as it did an authentic example of complete respect for the integrity of creation and the magnificent work of God. As he expressed in his Canticle of the Creatures, Francis considered the natural world as one whole: the individual components contributing with equal dignity to the harmony of nature. Addressing all God's creatures as "brother" or "sister", he placed them on the same level as man. Thus, a sense of brotherhood emerged between man and the cosmos, an approach that proved profoundly different to that of other religious groups in the Middle Ages (that of Jacopone da Todi for example), who refused all that was worldly, considering it marked by sin.

San Francesco e il cinema / St. Francis and the cinema

- Il poverello di Assisi (1911), Enrico Guazzoni
- Frate Sole (1918), di Mario Corsi e Ugo Falena
- Frate Francesco (1927), Giulio Antamoro
- Francesco, giullare di Dio (1950), Roberto Rossellini
- La tragica notte di Assisi (1960), Raffaello Pacini
- Francesco d'Assisi (1961), Michael Curtis
- Fratello Sole, Sorella Luna (1972), Franco Zeffirelli
- Francesco (1989), Liliana Cavani

INDIRIZZI UTILI / USEFUL ADDRESSES

Convento di San Giacomo a Poggio Bustone
02018 - Poggio Bustone (RI)
Tel 0746 688916

Convento San Francesco al Terminillo
02017 - Monte Terminillo (RI)
Tel 0746 261191

Convento di Santa Maria de La Foresta
02100 - La Foresta (RI)
Tel 0746 200085

Convento di Fontecolombo
02100 - Rieti
Tel 0746 210125

Convento di Greccio
02040 - Greccio (RI)
Tel 0746 750127

OSPITALITÀ E SERVIZI

APT (Azienda di Promozione Turistica) di Rieti
Via Cintia 87
Tel 0746 201146-47
fax 0746 270446
aptrieti@apt.rieti.it
www.apt.rieti.it
www.sabinamater.it
www.sabinatouristcard.it
www.camminodifrancesco.it

AIGAE (Ass. Italian a Guide Ambientali Escursionistiche)
Cooperativa "Picchio Verde" Frazione Fontenova 1, Leonessa (RI)
Tel 0746 922214

CAI sez. Rieti
Via Porta Conca 12, Rieti
Tel 0746 496055
www.cairieti.it
info@cairieti.it

NATURA E PARCHI

Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Tel 0862 60521
www.gransassolagapark.it

Parco Regionale dei Monti Lucretili
Tel 0774 637027
www.parcolucretili.it

Riserva Regionale Tevere Farfa
Tel 0765 332795
www.teverefarfa.it

Riserva Regionale Monti Navegna e Cervia
Tel 0765 790139/790002
www.parks.it/riserva.monte.navegna/

Riserva Regionale Montagne della Duchessa
Tel 0746 306493
www.riservadelladuchessa.it

Parco Regionale Lago Lungo e Ripa Sottile
Tel/fax 0746 200999
www.riservalaghi.org

Oasi Legambiente "Selva di Marcigliana"
Tel 0765 4051

Parco faunistico "Piano dell'Abatino"
Tel 0765 884472
www.parcoabatino.org

Oasi faunistica del Monte Terminillo
Tel 328 6786518

SIC e ZPS
www.provincia.rieti.it
(sezione cartografie tematiche)

BORGHI E CITTÀ

Bandiera Arancione (Touring Club Italia)
www.touringclub.it/
bandiere_arancioni

Borghi più belli d'Italia (Ass. Naz. Comuni Italiani)
www.borghitalia.it

Città dell'Olio (Ass. Naz. Città dell'Olio)
www.cittadellolio.it

Rieti sotterranea
Tel/fax 0746 296949
Mob 347 7279591
rietidascoprire@libero.it
www.rietidascoprire.it

Abbazia di Farfa
Tel 0765 277065
farfenprior@libero.it
www.abbaziadifarfa.it

ARTE, CULTURA, ARCHEOLOGIA

Museo Civico di Rieti Sezione archeologica
Convento di S. Lucia, Via S. Anna
Tel 0746 488530
Sezione storico-artistica
P. Vittorio Emanuele II
Tel 0746 287456/287212

Museo Diocesano di Rieti
Presso la Curia Vescovile
Diocesi di Rieti, Piazza Cesare Battisti
Tel 0746 25361/253639
Mob 348 6610178
www.museodiocesanorieti.it

Museo Civico di arte sacra "Nicola Filotesio"
di Amatrice - Via Cola 47
Tel 0746 830833
www.amatrice.net

Museo della Città "Lin Delija - Carlo Cesi"
di Antrodoco
Corso Roma 9 -
Tel 0746 580077
www.museoantrodoco.3000.it

Museo mostra storico militare di Antrodoco
Via del ponte 8/A
Tel 0746 578185/578702
www.comunediantrodoco.it

Museo Civico Archeologico di Fara Sabina Sezioni preistoria-protostoria-archeologia - presso palazzo Brancaleoni Castellani, p. del Duomo
Tel 0765 277321

INDIRIZZI UTILI / USEFUL ADDRESSES

Sezione medievale

presso Abbazia di Farfa,
Via del Monastero Farfa,
Tel 0765 277315
museofarasabina@libero.it

Museo Civico Archeologico di Monteleone Sabino

presso il Comune
Via L. Mummio 11
Tel 0765 884014
(su prenotazione)

Antiquarium e Scavi di Lucus Feroniae

Via Tiberina km.18,
Capena, Località
Scorano (RM)
Tel 06 9085173

Museo Civico Archeologico della civiltà sabina di Magliano Sabina

Via Sabina 19
Tel 0744 910001

OLIO DELLA SABINA

Museo dell'Olio della Sabina di Castelnuovo di Farfa

Palazzo Perelli,
via Perelli 9,
Tel 0765 36370
Oleoteca di Farfa
Tel 0765 277315

SPORT E BENESSERE

Terme di Cotilia

Via Salaria km 102,
Castel Sant'Angelo (RI)
Tel 0746 603036

Terme di Cottorella

Via Fonte
Cottorella 19, Rieti
Tel 0746 271640

Stazione sciistica

Monte Terminillo
Uff. informazioni
Tel 0746 261121

Stazione sciistica Leonessa

Monte Tilia
Pro Loco di Leonessa
Tel 0746 923380

Stazione sciistica Cittareale

Comune di Cittareale
Tel 0746 947032

Stazione sciistica Fiamignano

Sci Club Rascino
Tel 0746 59016/558191

Volo a Vela

Aeroclub di Rieti
Via Rosatelli 111
Tel 0746 203637

